



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

Seconda Riflessione



"FATE QUELLO CHE VI DIRÀ"

Gv. 2,1-12

***Insieme a Gesù perché la
vita sia una festa***

"Tre giorni dopo ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli".

Questi primi due versetti del racconto delle nozze di Cana introducono i personaggi dell'avvenimento e li collocano in rapporto a Gesù: l'unico indicato con il nome, mentre Maria ed i discepoli sono "sua madre" e "i suoi discepoli".

Si parla di nozze, ma non si fa alcun riferimento agli sposi; la sposa non verrà mai nominata e lo sposo apparirà solo alla fine per un malinteso del maestro di tavola che attribuisce a lui l'introduzione del vino più buono.

Già da questo possiamo capire che la preoccupazione dell'evangelista è presentare Gesù e annunciare che la vita, la storia dell'umanità e di ogni persona trova in Lui il senso, la pienezza, la gioia.

Perché la vita di ogni cristiano sia le vere nozze con il Signore Dio è indispensabile la partecipazione di Gesù.

E' importante invitare Gesù alla nostra festa. Diversamente manca colui che da invitato si fa, con delicatezza e discrezione "animatore" rendendo la vita più bella e così continuerà, senza soste e mancanza di gioia, "il vino buono".

Capiamo allora che la nostra fede non è una semplice acquisizione di verità o un esercizio di riti, ma un incontro: l'incontro con Gesù, il Signore della vita.

La fede è far sì che il Signore Gesù diventi il protagonista della nostra esperienza quotidiana: colui che illumina le nostre menti, riscalda i nostri cuori, che dà anima ai nostri gesti perché il suo amore risplenda nelle nostre opere e perché attraverso di noi possa raggiungere ogni periferia dell'umanità ed abbracciare ogni uomo che è sulla faccia della terra.

Il riferimento per il nostro vivere non è la "legge", ma la vita di Gesù.



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

Invitiamo nella nostra vita tante persone, la riempiamo di tante cose ed esperienze nella ricerca spasmodica di felicità, ma dimentichiamo di invitare l'Unico che ci può dare la gioia che dura per sempre.

Insieme a Gesù ogni cosa ritrova senso, anche il dolore e la fatica si fanno pieni di significato e il cammino trova la sua vera meta.

"L'anima mia ha sete del Dio vivente" dice il salmo; crediamoci: soltanto nell'incontro con il Signore si dà risposta alla nostra forte e continua sete di felicità.

Invitare Gesù alle nozze della nostra vita significa certamente incontrarlo lì dove Lui è presente!

Allora sentiremo il bisogno di trovare tempo per "riempirci" della sua Parola.

Troppe parole riempiono la nostra testa, a troppe parole diamo il nostro assenso e la nostra vita, con troppe parole passiamo il nostro tempo; ci manca molto spesso la Parola, quella vera.



Il tempo che sapremo dare alla Parola, sarà tempo per vivere la nostra vita come nozze "belle" con il Signore della vita.

Allora sentiremo il bisogno di incontrarlo nei sacramenti, in modo particolare Eucaristia e Perdono, per fare esperienza vitale del suo amore.

La comunione con Lui

ci renderà forti, diventerà per noi compagnia e ci aiuterà a vivere questa comunione, che realizziamo con Lui, con ogni persona che incontriamo. Il suo Perdono ci darà coraggio e ci lancerà al di là delle nostre fragilità e delle nostre debolezze e ci darà speranza e ci renderà strumenti per un mondo riconciliato.

Allora sapremo anche riconoscerlo e andremo a cercarlo in tutte le marginalità, in coloro che hanno fame, sete, sono nudi, pellegrini, ammalati, in carcere. E in queste situazioni di "periferia", attraverso la condivisione ed il servizio, "adoreremo" la vera carne sofferente, ma gloriosa, del Cristo, ancora oggi presente in mezzo a noi.

Viviamo nella noia e in una vita monotona e senza significato, una vita che non dà "gusto", perché rimaniamo da soli senza incontrare Lui.

Rischiamo di non incontrare il Signore, che rimane un bravo personaggio ma niente di più, perché non andiamo a cercarlo là dove Lui è vivo e presente.

Insieme a Gesù invitiamo alle nozze della nostra vita anche la grande Madre che Lui ci ha donato dall'alto della croce, e queste nozze le vogliamo vivere in comunione con quella Chiesa che "i suoi discepoli" ci hanno consegnato.

Don Sandro De Angeli

Le varie riflessioni vengono pubblicate anche sul nostro giornalino "Anche Tu Insieme", sono scaricabili dal nostro sito www.africamission.org e sono a disposizione presso la sede